

## UNIVERSITÀ E RICERCA

della “no-tax area”<sup>57</sup>. La misura prevede tre tipologie di beneficiari: A (coloro a cui si applica l’esonero totale con ISEE inferiore a 22mila euro) e B (coloro a cui è riconosciuto un esonero parziale con ISEE tra 22mila e 30mila euro) e C (coloro ai quali viene riconosciuto un beneficio qualora residuino risorse dalle due precedenti tipologie, rispetto al numero e alla condizione degli iscritti effettivi; in questo caso le risorse eccedenti vengono utilizzate per finanziare eventuali incapienze in A e B). Dai dati del Ministero si osserva sia un incremento della percentuale di studenti beneficiari di esonero sul numero di iscritti, sia un aumento del livello delle tasse universitarie per gli studenti non esonerati che sono state rimodulate per coprire la maggiore estensione della platea degli esonerati. Inoltre, vi sono 171 milioni per borse post-laurea e 61,6 milioni, come dall’art. 33 del d.l. emergenziale del 22 marzo 2021, n. 41, per gli interventi a favore dei dottorandi iscritti all’ultimo anno che hanno chiesto la proroga di 3 mesi che è stata offerta in occasione del primo *lockdown* nel 2020.

Ulteriori risorse del FFO vengono utilizzate per contrastare il “*brain drain*”. Un apposito stanziamento nel FFO di 10 milioni, per il cofinanziamento di chiamate dirette di professori e ricercatori, ha consentito a 31 professori ordinari, 68 professori associati e 20 ricercatori a tempo determinato di prendere servizio nel 2021. Inoltre, sempre attraverso il FFO, con un cofinanziamento di 10 milioni sono stati assunti professori non appartenenti ai ruoli dell’ateneo (art. 18, della legge 240/2010). Infine, il programma “Rita Levi Montalcini” finanziato con 8,5 milioni nel FFO ha consentito di chiamare presso università italiane 24 giovani ricercatori dall’estero, dopo una selezione a cui hanno partecipato 258 candidati.

Nello stesso programma è da menzionare anche il Fondo per il finanziamento ordinario delle università non statali (cap.1692) con stanziamento iniziale di 98,3 milioni, che comprende 2,8 milioni per le università telematiche<sup>58</sup> a cui occorre aggiungere 200mila euro per le attività di orientamento e tutorato previsti dal d.l. emergenziale del 25 maggio 2021, n. 73 per le università telematiche. È da notare che, tenuto conto delle linee generali d’indirizzo della programmazione triennale delle Università 2021-2023 (d.m. 25 marzo 2021, n. 289), gli indicatori e requisiti per l’accreditamento iniziale e periodico di tutte le sedi e corsi universitari, ivi compresi quelli a distanza, sono stati definiti, su proposta dell’ANVUR, con d.m. n. 1154 del 14 ottobre 2021.

Tra i trasferimenti in conto capitale la legge di bilancio 2021 (art.1, comma 549) ha stanziato risorse per il cofinanziamento di interventi di ammodernamento delle università, delle AFAM e degli enti di ricerca. Il “Fondo per l’edilizia e per le grandi attrezzature” (cap.7266) consiste nel 2021 in una dotazione di 100 milioni. Il fondo non si esaurisce all’anno corrente, ma prevede uno stanziamento di risorse simile e crescente anche per gli anni futuri.<sup>59</sup> Infine, una quota dell’importo dal cap.7270 pg1 dal programma 4, con DRGS 233158 è stato assegnata allo

<sup>57</sup> La legge di bilancio 2021 (art. 1 comma 518) rende strutturale un incremento del FFO di 165 milioni annui sulla no-tax area a partire dall’anno 2021 finanziandola con fondi *Next-Generation EU*. Il provvedimento attuato con il decreto del MUR n. 1014 del 4 agosto 2021 condiziona le modalità di applicazione agli esiti del monitoraggio sull’anno accademico 2020/2021 (conclusosi il 15 aprile), per consentire una migliore programmazione della contribuzione studentesca da parte degli Atenei. Le novità rispetto al 2020 sono i) l’innalzamento della fascia di esenzione totale da 20mila euro di ISEE previsti dal d.m. n. 234/2020 a 22mila euro (questa modifica impatta anche sull’esonero parziale che decresce a partire dalla nuova soglia); ii) la possibilità di utilizzare l’ISEE corrente nel caso le condizioni familiari dello studente peggiorino; iii) una rimodulazione delle risorse sulle tre tipologie di esonero: A, B e C, ovvero A=70 milioni (invece di 50); B=60 milioni (invece di 65); C=30 milioni (invece di 50); iv) per la tipologia di esonero C, viene previsto che se A e B sono sufficienti, l’eccedenza sia utilizzata a integrazione della stessa misura C per l’anno accademico successivo (questo non era stato possibile nel 2020 dove le risorse eccedenti erano state riassegnate al fondo per l’ammortamento dei titoli di Stato).

<sup>58</sup> Il d.m. n. 1272 del 9 dicembre 2021 riporta i criteri del riparto. Le Università telematiche finanziate sono 8. Sono state esclusi gli Atenei telematici che non hanno ottenuto almeno il primo giudizio di accreditamento periodico (tra cui l’università telematica Leonardo da Vinci, per la quale l’ANVUR ha ancora in corso la prima valutazione ai fini della concessione dell’accreditamento periodico) e che hanno espressamente richiesto di non partecipare al riparto, pur avendo conseguito un giudizio favorevole nell’accreditamento periodico (Università Pegaso e Università Mercatorum).

<sup>59</sup> Il fondo istituito con l’art. 1, comma 549 della legge di bilancio 2021 prevede uno stanziamento di 100 milioni per il 2021 e per il 2022, di 250 milioni per il 2023, di 200 milioni per gli anni 2024 e 2025 e di 150 milioni per ciascuno degli anni dal 2026 al 2035.

## LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

stesso fondo per spese per interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle università per 48 milioni.

Un decreto del Ministero ha stabilito il riparto tra università, AFAM ed enti di ricerca.<sup>60</sup> Gli interventi che accedono al cofinanziamento sono da realizzarsi secondo la formula dell'appalto di progettazione ed esecuzione dei lavori secondo quanto previsto dalla vigente normativa sui lavori pubblici entro i termini stabiliti dal bando. Uno dei criteri favorisce progetti che contrastino le criticità emerse durante la pandemia relative agli spazi, e dunque Atenei caratterizzati da un maggiore sovraffollamento delle strutture, tramite il rapporto mq/numero di studenti. In relazione alla qualità della progettazione vengono premiati i progetti che assicurino una migliore funzionalità degli spazi, la sicurezza, la sostenibilità ambientale e l'innovazione tecnica delle soluzioni adottate, incluso il risparmio energetico. Al fine di massimizzare le risorse destinate alla realizzazione di tali programmi ed incentivare la celerità nella realizzazione dei finanziamenti, oltre al cofinanziamento minimo del 40 per cento, è stato previsto di assegnare un punteggio crescente rispetto alla maggiore percentuale di cofinanziamento, nonché un maggiore punteggio alla immediata cantierabilità degli interventi.

### 3.3.4. Programma 4 - "Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca"

Questo programma ha come obiettivo quello di garantire il supporto all'organo di direzione politica e il costante raccordo con l'amministrazione nel suo complesso, attraverso un puntuale coordinamento delle politiche della formazione superiore e della ricerca ed un'attenta programmazione degli interventi da attivare, inoltre l'obiettivo di assicurare un efficiente coordinamento tecnico ed amministrativo delle direzioni generali dell'amministrazione e delle attività da esse svolte, al fine di fornire risposte tempestive ed adeguate alle richieste di indirizzo formulate.

Il capitolo di spesa più rilevante del programma nel 2021 è il capitolo 7270 pg 1 su cui sono stati previsti stanziamenti iniziali per 100 milioni. Questo capitolo è utilizzato per finanziare il Fondo per l'edilizia e le infrastrutture di ricerca, (art. 1, comma 549, della legge n. 178/2020). Ulteriori 47 milioni sono stati assegnati con DRGS 233158 alla Missione "Ricerca e innovazione", programma "Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata" per alimentare il FOE (cap.7236, pg 15) per "Interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico" (di nuova istituzione). Questa nuova assegnazione è stata interamente impegnata, ma non vi sono pagamenti: dunque costituiscono residui finali per l'intero importo. Un'altra quota pari a 48 milioni è stata assegnata con DRGS 233158 alla missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria", programma "Sistema universitario e formazione post-universitaria" al Fondo per l'edilizia universitaria e per le grandi attrezzature (cap.7266, pg 4) per spese per interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle università. Questi 48 milioni, sommati ad altri residui iniziali per 48 milioni, costituiscono una massa impegnabile di 96 milioni per "progetti in essere". Infine una quota pari a 5 milioni è stata assegnata con DRGS 233158 alla missione "Istruzione universitaria e formazione post-universitaria", nello specifico al programma "Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica", al fondo per interventi di edilizia ed acquisizione di attrezzature didattiche e strumentali (cap.7312, pg 4) per spese per interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico delle istituzioni AFAM e successivamente integrati nelle risorse dei "progetti in essere" del PNRR.

Nel programma, che non è stato coinvolto dai decreti-legge Covid-19, oltre alle spese di personale e alle spese per acquisto di beni e servizi, vi sono altre risorse per il funzionamento di

<sup>60</sup> Il decreto MUR del 31 maggio 2021, n. 646, ha stabilito di ripartire 1,4 miliardi complessivi destinati al cofinanziamento di interventi di ammodernamento strutturale e tecnologico presentati dalle università statali per il periodo 2021-2035. I fondi sono ripartiti tra 5 tipologie di intervento a seconda del livello di finalizzazione esecutiva dei progetti presentati. Di questi fondi 200 milioni sono destinati all'ammodernamento delle infrastrutture tecnologiche e alle grandi attrezzature scientifiche e 100 milioni al potenziamento dell'edilizia sportiva.

UNIVERSITÀ E RICERCA

organi. Per il Consiglio Nazionale per le AFAM<sup>61</sup>, sono stati stanziati 43mila euro ma le risorse non risultano né impegnate, né quindi pagate e vanno dunque in economia per l'intero ammontare in quanto il CNAM si è insediato il 28 aprile 2022, nominato con decreto ministeriale del 22 marzo 2022, n. 298, a seguito delle elezioni che si sono svolte nell'ottobre 2021.

Uno stanziamento iniziale di 266mila euro, rimasto invariato e pari a quello definitivo (cap.1789 pg 16) è finalizzato alle "spese per il funzionamento degli organi collegiali del ministero, (CUN)". Su questo capitolo risultano impegni totali per 134mila euro che risultano quasi interamente pagati.

Infine, 138mila euro è lo stanziamento iniziale e definitivo sul fondo (cap. 1783 pg 12) che finanzia le attività di supporto alla programmazione, al riordino, al monitoraggio ed alla valutazione della ricerca scientifica e tecnologica. Risultano residui iniziali pari a 112mila euro con economie di competenza sull'intero stanziamento.

### 3.2.5. Programma 5 - "Formazione superiore e ricerca in ambito internazionale"

A questo programma sono destinate le risorse per favorire la cooperazione scientifica in ambito comunitario ed internazionale sia attraverso una programmazione ed un coordinamento della ricerca internazionale, in linea con il Programma nazionale per la ricerca (PNR), sia mediante raccordi fra università ed enti di ricerca. Gli obiettivi assegnati al programma sono finalizzati a rafforzare l'armonizzazione europea e l'integrazione internazionale del sistema universitario e delle istituzioni AFAM nonché la promozione della ricerca a livello internazionale, anche in sinergia con il Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale.

Il programma, oltre all'azione delle spese di personale, include tre azioni: l'azione 23.5.2 "Coordinamento e sostegno della ricerca in ambito internazionale", l'azione 23.5.3 "Partecipazione dell'Italia agli organismi internazionali correlati alla ricerca che discendono da obblighi governativi" e l'azione 23.5.4 "Cooperazione e promozione di iniziative di collaborazione internazionale nel settore della formazione superiore". Per il 2021, il programma registra uno stanziamento iniziale pari a 199,3 milioni che diminuisce nello stanziamento definitivo, di un valore assoluto pari a 1,8 milioni, attestandosi ad un importo pari a 197,5 milioni, da considerare che tale programma non riporta variazioni di risorse per effetto dei decreti emergenziali negli esercizi finanziari 2020/2021. Inoltre, si rileva una diminuzione sia sullo stanziamento iniziale, sia su quello definitivo, se raffrontati al 2020 (stanziamento iniziale pari a 204,2 milioni, stanziamento definitivo pari a 205,9 milioni). Con riferimento alla categoria di spesa "Contributi agli investimenti estero" risulta, per il 2021 (cap. 7292 pg 1) che sono state allocate risorse, finalizzate alla partecipazione dell'Italia al Centro Europeo di Ricerche Nucleari (C.E.R.N.) e all'Agenzia Internazionale dell'Energia Atomica (A.I.E.A.), per un importo pari a 129,58 milioni: di questi 124,74 milioni sono stati impegnati, registrando un ammontare di economie di competenza pari a 4,85 milioni.

Relativamente alle risorse finalizzate agli interventi per la promozione e attuazione di iniziative di cooperazione scientifica e culturale nell'ambito dell'istruzione universitaria e dell'alta formazione artistica e musicale in ambito internazionale e per l'attuazione di scambi e ricerche nonché di studi anche in collaborazione con istituti ed enti specializzati della comunità europea e di altre organizzazioni internazionali (cap.1641 pg1) si rileva che non sono stati previsti incrementi dai decreti-legge Covid-19.

<sup>61</sup> Il Consiglio, ricostituito dopo nove anni, è composto da 27 membri, di cui 25 eletti in rappresentanza del personale docente e non docente e degli studenti delle Istituzioni AFAM e 2 designati dal Ministro, che restano in carica per 4 anni e possono essere confermati solo per un secondo mandato consecutivo. Il CNAM è organo consultivo del sistema dell'alta formazione e specializzazione artistica e musicale. In particolare, concorre all'attività di programmazione, indirizzo e coordinamento del sistema dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica, nel rispetto dell'autonomia delle istituzioni. Ha il compito di esprimere pareri e formulare proposte sugli schemi di regolamento di attuazione della riforma di cui alla legge n. 508 del 1999, sui regolamenti didattici degli istituti AFAM, sul reclutamento del personale docente, sulla programmazione dell'offerta formativa nei settori artistico, musicale e coreutico.

## LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

Sul capitolo 7345 lo stanziamento iniziale era di 8,2 milioni che resta invariato nello stanziamento definitivo, si riscontrano residui iniziali pari a 32,1 milioni che determinano una massa spendibile di 40,3 milioni di cui risultano pagati solo 1,6 milioni. Per i 38,6 milioni di residui finali è stato necessario richiederne la conservazione in bilancio (prot. 19553 del 27 dicembre 2021) in quanto a quella data i processi negoziali internazionali necessari per la definizione e pubblicazione dei bandi transnazionali non erano stati completati.

**4. L’allocazione delle risorse nelle leggi di bilancio 2021 e 2022: un confronto**

La legge di bilancio 2022 (legge n. 234 del 31 dicembre 2021) contiene misure che, se da un lato sono in continuità con la politica del MUR dell’anno precedente, integrano già gli effetti delle riforme e degli investimenti del PNRR che entra nel pieno del suo sviluppo nel 2022.

La legge di bilancio 2022 aumenta le risorse per la missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”, poiché l’art. 1, comma 297, stanziava 250 milioni per il Fondo di Funzionamento Ordinario delle università statali, vincolandone una quota ad alcune azioni: 75 milioni nel 2022, alla assunzione di ricercatori a tempo determinato di tipo b) e professori; 10 milioni al cofinanziamento di chiamate di professore ordinario, di professore associato e di ricercatore mediante chiamata diretta di studiosi stabilmente impegnati all’estero o presso istituti universitari o di ricerca esteri (di cui all’art. 1, comma 9, legge n. 230 del 4 novembre 2005); 50 milioni alla valorizzazione del personale tecnico-amministrativo e 15 milioni all’adeguamento delle borse di studio di dottorato. Nel FFO sono previsti 15 milioni anche per il finanziamento delle Scuole superiori ad ordinamento speciale. L’art. 1, comma 301, stanziava inoltre 8 milioni a favore del fondo perequativo per le università non statali del Mezzogiorno, mentre al comma 188 stanziava 2 milioni per attività e impianti sportivi nelle università.

Per quanto riguarda il diritto allo studio l’art. 1, comma 300 incrementa lo stanziamento a favore dei collegi di merito accreditati di 2 milioni. Una novità è la norma (art.1, comma 298) che prevede 2 milioni su FFO per coprire le spese sanitarie degli studenti fuori sede. Altri provvedimenti finanziano iniziative di mobilità “out-coming” e “in-coming” per gli studenti: l’art. 1, comma 306 stanziava 1,5 milioni per INDIRE per la promozione del programma Erasmus+, mentre l’art. 1, comma 307 stanziava 2 milioni a favore di Uni-Italia per la promozione dei corsi universitari e post-universitari in Italia per gli studenti stranieri.

L’art.1, comma 308 aumenta le risorse per l’assunzione di accompagnatori di pianoforte, clavicembalo e tecnici di laboratorio da 15 a 19,5 milioni nelle istituzioni AFAM. Inoltre l’art.1, comma 309, finanzia il fondo per il funzionamento delle AFAM con 8,5 milioni per progetti di sviluppo.

Tra le novità nella missione “Ricerca e innovazione” vi è l’incremento del FOE di 90 milioni (art.1, comma 310) con il vincolo che 30 milioni siano da ripartire tra gli EPR ad esclusione del Centro Nazionale delle Ricerche (CNR), alla cui riorganizzazione la legge di bilancio dedica una serie di misure; che 40 milioni siano per la progressione di carriera di ricercatori e tecnologi, mentre 20 milioni per la valorizzazione del personale tecnico-amministrativo. L’art. 1, comma 312, istituisce un nuovo fondo, il Fondo Italiano per le Scienze Applicate, per la valorizzazione della ricerca industriale e dello sviluppo sperimentale, con una dotazione di 50 milioni nel 2022.

La legge di bilancio 2022 con l’art. 1, dal comma 315 al comma 322, norma la riorganizzazione del CNR<sup>62</sup>. Infine, l’art. 1 al comma 325 prevede 5 milioni annui da erogare al

<sup>62</sup> Al Consiglio di Amministrazione, con il supporto di un comitato strategico composto da esperti di comprovata qualificazione, si richiede di presentare un piano di riorganizzazione e rilancio dell’ente entro fine giugno 2022. L’approvazione del piano condiziona l’accesso al primo finanziamento di 20 milioni che, sarà successivamente erogato all’esito positivo del monitoraggio annuale del processo di riorganizzazione. A supporto del piano di riorganizzazione e dei lavori del comitato strategico, il CNR riceve un finanziamento aggiuntivo di 50 milioni annui dal 2022 al 2024. Si richiama l’esercizio della vigilanza da parte del MUR affinché tutte le risorse siano utilizzate nel processo di riorganizzazione in maniera adeguata agli obiettivi e si superino le criticità che erano state evidenziate dalla delibera della Corte dei conti del 9 novembre 2021, n. 114 della Sezione del controllo sugli enti “Determinazione e relazione

## UNIVERSITÀ E RICERCA

CNR per le ricerche di studio della “*Xyllela fastidiosa*”. Un contributo annuale di 1,5 milioni (art. 1, comma 302) è stanziato per ciascuno: Fondazione IDIS-Città della Scienza di Napoli, Fondazione Museo della Scienza Leonardo da Vinci di Milano e il Museo Galileo-Istituto e Museo della storia della Scienza di Firenze.

Lo stanziamento iniziale del Ministero per il 2022 è di 13.631 milioni, risorse che comprendono sia gli stanziamenti della legge di bilancio 2022 sia gli effetti dei decreti-legge per l'emergenza da Covid-19 varati negli anni 2020 e 2021 per il 2022 per 573 milioni. Se confrontato con lo stanziamento iniziale del 2021 notiamo sia un incremento di 233 milioni per la missione “Ricerca e innovazione”, di cui 173 milioni per i decreti-legge Covid-19 già in legge di bilancio 2022, sia un incremento di 560 milioni per la missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”, di cui 400 milioni per i decreti-legge Covid-19 come sopra.

Dal confronto tra lo stanziamento iniziale del 2021 e quello del 2022 si rileva un incremento di risorse totali (+5,93 per cento): mentre le risorse per decreti-legge Covid-19 da legge di bilancio 2022, incrementano del 2,42 per cento, le risorse che non sono state interessate dalla decretazione di emergenza sono cresciute del 19,67 per cento.

Se si osservano le risorse per le due missioni principali, si nota un incremento per entrambe: la missione “Ricerca e innovazione” cresce del 7,65 per cento, mentre quella dell’ “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria” del 5,74 per cento.

Si rileva anche una riallocazione delle risorse tra capitoli interessati da norme Covid-19 e non Covid-19 per le due missioni. Per la missione “Ricerca e innovazione” diminuiscono le risorse sui capitoli Covid-19 (-5,44 per cento), mentre aumentano in maniera rilevante quelle sui capitoli non Covid-19 (+45,32 per cento). Per la missione “Istruzione universitaria e formazione post-universitaria”, invece, crescono sia le risorse sui capitoli incrementati da decreti-legge Covid-19 (+5,10 per cento)-sia quelle sui capitoli non coinvolti per l'emergenza (+8,62 per cento).

Tuttavia, non tutti i programmi hanno beneficiato dell'incremento di risorse riscontrato sulle missioni: in particolare il programma del “Diritto allo studio” ha perso risorse (-2,67 per cento); il programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” vede un aumento del 7,64 per cento; il programma “Istituzioni dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica” cresce del 4,10 per cento; mentre il programma “Coordinamento e supporto amministrativo per le politiche della formazione superiore e della ricerca” vede una riduzione rilevante (-96,05 per cento).

I programmi che sono interessati dai decreti emergenziali sono solo “Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata” e “Sistema universitario e formazione post-universitaria”: mentre il primo vede ridotte le risorse del 5,44 per cento, il secondo le vede aumentate del 5,10 per cento. Al contrario per quanto riguarda i fondi non interessati dai decreti-legge Covid-19 si osserva un notevole incremento per entrambi i programmi: “Ricerca scientifica e tecnologica di base e applicata” (+45,32 per cento) e “Sistema universitario e formazione post-universitaria” (+47,41 per cento).

Lo stanziamento iniziale si suddivide tra spese correnti per un ammontare pari a 9.905 milioni e spese in conto capitale pari a 3.726 milioni. Rispetto allo stanziamento iniziale del 2021, le prime aumentano del 4,56 per cento, le seconde del 9,74 per cento. Nell'ambito delle spese correnti le categorie che risultano maggiormente incrementate sono i “Consumi intermedi” (+33,52 per cento) e i “Redditi da lavoro dipendente” (+7,79 per cento), mentre diminuiscono i “Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private” (-50,75 per cento) e i “Trasferimenti correnti a imprese” (-26,14 per cento). Nell'ambito delle spese in conto capitale aumentano sia i “Contributi agli investimenti ad amministrazioni Pubbliche” (+12,19 per cento) sia i “Contributi agli investimenti ad imprese” (11,35 per cento).

---

sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria del Consiglio Nazionale delle Ricerche sull'esercizio finanziario 2019” che, in particolare, sottolineava la necessità di porre attenzione alla gestione dei residui “impropri” (residui legati a progetti di ricerca pluriennali) e al rischio che l'aumento della spesa per il personale pregiudicasse la disponibilità di risorse per la ricerca.

## LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

Per le spese correnti la categoria “Trasferimenti correnti ad amministrazioni Pubbliche” vede un aumento del 5,16 per cento dovuta ai capitoli interessati dai provvedimenti emergenziali; per la spesa in conto capitale, la categoria “Contributi agli investimenti ad amministrazioni Pubbliche” vede una riduzione del 5,08 per cento.

Per quanto riguarda la spesa corrente relativa ai capitoli non Covid-19, si osserva un aumento dei “Consumi intermedi” (+33,52 per cento), una riduzione dei “Trasferimenti correnti a famiglie e istituzioni sociali private” (-30,58 per cento) e dei “Trasferimenti correnti a imprese” (-22,38 per cento). Relativamente alla spesa in conto capitale rileva osservare un incremento notevole sulla categoria “Investimenti fissi lordi e acquisti di terreni” che passano da 1 milione del 2021 a 11 milioni del 2022. Sempre nell’ambito di questi capitoli, aumenta la voce “Contributi agli investimenti ad amministrazioni Pubbliche” (+56,09 per cento) e dell’11,35 per cento la categoria “Contributi agli investimenti ad imprese”. Desta qualche preoccupazione questa riallocazione data la quantità di residui che si sono osservati sui fondi di spesa in conto capitale non coinvolti da decreti Covid-19 nel 2021. D’altro canto si tratta di capitoli rilevanti per gli interventi del PNRR. Occorre dunque che il Ministero renda più efficace la gestione delle risorse sulle voci relative ai contributi per investimenti delle imprese e delle pubbliche amministrazioni.

Le risorse stanziare dai decreti Covid-19 negli anni 2020 e 2021 sono una parte dell’incremento di risorse nello stanziamento iniziale per il 2022. Più in dettaglio, nelle risorse per la missione “Ricerca e innovazione” per spese in conto capitale, vi sono 173 milioni complessivi. Questi derivano dalla somma di vari provvedimenti emergenziali: 15 milioni a favore dell’ente di ricerca “Istituto Nazionale di Geofisica e vulcanologia (INGV) provenienti da un capitolo della protezione civile per l’art. 9 del d.l. n. 73/2021; il Fondo Italiano per la Scienza che non viene finanziato dalla legge di bilancio 2022, ma gode dello stanziamento di 150 milioni per il 2022 dall’art. 6 del d.l. n. 73/2021; infine 9 milioni sono stati erogati per la Fondazione Biotechopolo di Siena per la ricerca per contrastare le pandemie stanziati dall’art. 1, comma 945, della legge di bilancio 2022. Alle risorse in elenco sopra occorre sottrarre 1 milione dal FOE per gli interventi relativi ai ricercatori di ISPRA come dal decreto legge n. 41/2021 art. 33, comma 2-sexies.

Per il programma “Sistema universitario e formazione post-universitaria” l’art. 238, al comma, 1 e al comma 5 del d.l. n. 34 del 19 maggio 2020, ha stanziato 400 milioni per il 2022 che vanno ad alimentare il FFO come spesa corrente a favore delle università. Occorre rilevare come, anche per il 2022, la decretazione emergenziale ha impresso uno spostamento di fondi dalla spesa in conto capitale alla spesa corrente.

La valutazione sulla struttura del bilancio 2022 va, tuttavia, completata tenendo conto degli investimenti del PNRR in quanto ne costituisce il complemento in termini di risorse. Entro giugno 2022, il Ministero si è impegnato a raggiungere quattro traguardi per ricevere i finanziamenti europei relativi ad avvisi pubblici di rilievo: la notifica di aggiudicazione degli appalti per i campioni nazionali, che presuppone aver avviato l’avviso per la selezione dei centri, la notifica dell’aggiudicazione degli appalti per gli ecosistemi dell’innovazione e per i progetti relativi al Fondo per le infrastrutture per ricerca e innovazione. Propedeutici a questi traguardi è la riforma che mira a semplificare la collaborazione tra enti pubblici e imprese private. L’avviso per i dottorati innovativi che era in programma nel 2021 è stato pubblicato nel primo trimestre 2022.

Il Ministero conta su risorse del PNRR per interventi da attuare entro dicembre 2022. Per quanto concerne l’ambito del sistema universitario, si tratta di 294 milioni per i dottorati, ordinari e i nuovi dottorati per la P.A. e la cultura, e di 160 milioni che vanno ad incrementare le borse di studio per studenti universitari. Il d.l. n. 36 approvato il 30 aprile 2022 (PNRR bis) con l’art. 14 mira ad accelerare le procedure per il rientro dei cervelli dall’estero stanziando 600 milioni per l’assunzione di ricercatori che abbiano ottenuto riconoscimenti di eccellenza all’estero (“*Seal of excellence*”) come ad esempio i vincitori dei programmi di ricerca dell’*European Research Council*. Il decreto consente la chiamata diretta di questi studiosi da parte di università, AFAM e EPR anche in deroga alle facoltà assunzionali. Inoltre il Ministero si è impegnato a modificare la legge n. 338/2000 e d.lgs. n. 68/2012 per aprire al contributo dei privati e aumentare così l’offerta di nuovi alloggi per gli studenti universitari.

## UNIVERSITÀ E RICERCA

Per quanto concerne l'ambito della ricerca, il Ministero conta su circa 1,3 miliardi del dispositivo RRF. Di queste risorse, 300 milioni sono stati allocati sul nuovo bando PRIN con il d.d. n.104 del 4 febbraio 2022, di cui si è ampiamente riferito nella relazione; 100 milioni sono destinati per l'assunzione di nuovi ricercatori a tempo determinato; 260 milioni per i partenariati estesi il cui bando, aperto a università e enti di ricerca, è in fase di svolgimento; 100 milioni ai campioni nazionali della ricerca e sviluppo il cui bando è stato pubblicato nel 2021 e che entro giugno 2022 dovrebbe chiudersi con la notifica di aggiudicazione degli appalti ai responsabili delle tecnologie abilitanti selezionati; 100 milioni ai 12 progetti selezionati per il bando destinato agli ecosistemi per l'innovazione; 300 milioni per il fondo per le infrastrutture per l'innovazione ai progetti selezionati dal bando entro giugno 2022 e infine 150 milioni per i dottorati innovativi tra università e imprese. Giova, inoltre, ricordare che nel 2022 il Ministero dispone di ulteriori 100 milioni per la prima *tranche* del progetto finanziato coi fondi del PNC insieme al Ministero della salute per il primo bando per progetti di ricerca per tecnologie in ambito sanitario e assistenziale, il cui esito sarà noto entro dicembre 2022.

PAGINA BIANCA

## TAVOLE ALLEGATE\*

\* Spesa finale al netto degli “Interessi”, delle “Poste correttive e compensative”, degli “Ammortamenti”, delle “Acquisizioni di attività finanziarie”, della missione “Debito pubblico”, del programma “Regolazioni contabili, restituzioni e rimborsi d'imposte” e del capitolo “Fondo di rotazione per l'attuazione del Next generation EU-Italia”.

L'esercizio 2020 è stato riclassificato secondo la struttura del bilancio 2021.

PAGINA BIANCA

UNIVERSITÀ E RICERCA

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE  
SPESA FINALE\*

(in migliaia)

Titolo	Categoria	Stanziam. iniziali di competenza		Stanziam. definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	414.370	427.368	421.188	438.657	0	3	0	0
	02 CONSUMI INTERMEDI	39.699	66.815	54.595	89.034	16.000	7.300	0	0
	03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	26.991	27.578	27.537	28.449	0	0	0	0
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	8.029.812	8.724.750	8.395.589	9.003.807	301.000	208.900	0	301.800
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.460	29.260	6.460	36.960	1.000	7.700	0	8.500
	06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	68.305	103.305	75.305	112.605	7.000	9.300	0	5.000
	07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.016	1.246	1.476	1.606	0	0	0	0
	09 INTERESSI PASSIVI E REDDITI DA CAPITALE	4.113	3.405	4.202	3.405	0	0	0	0
	10 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE	10	12	10	12	0	0	0	0
	12 ALTRE USCITE CORRENTI	58.103	92.603	58.194	69.670	0	-34.500	0	0
	<b>Totale</b>		<b>8.647.879</b>	<b>9.476.343</b>	<b>9.044.556</b>	<b>9.784.206</b>	<b>325.000</b>	<b>198.703</b>	<b>0</b>
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.222	1.322	1.228	14.322	0	0	0	0
	22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.599.968	3.133.746	2.696.284	3.255.308	18.000	-11.500	0	300.000
	23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	10.220	13.220	23.333	13.220	0	0	0	0
	24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.400	7.000	5.400	7.000	0	0	0	0
	25 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	178.116	178.116	178.116	177.705	0	0	0	0
	26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		62.000		0		0		0
	31 ACQUISIZIONI DI ATTIVITA' FINANZIARIE	1.000	0	1.000	0	0	0	0	0
	<b>Totale</b>		<b>2.795.926</b>	<b>3.395.404</b>	<b>2.905.360</b>	<b>3.467.555</b>	<b>18.000</b>	<b>-11.500</b>	<b>0</b>
<b>Totale</b>		<b>11.443.805</b>	<b>12.871.747</b>	<b>11.949.916</b>	<b>13.251.761</b>	<b>343.000</b>	<b>187.203</b>	<b>0</b>	<b>615.300</b>

\* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

## LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE  
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)  
SPESA FINALE \*

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziam. iniziali di competenza		Stanziam. definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01		0		3		3		0
	02	26.229	0	42.229	7.300	16.000	7.300	0	0
	04	7.607.501	7.958.396	7.908.522	8.167.296	301.000	208.900	0	301.800
	05	0	8.500	1.000	16.200	1.000	7.700	0	8.500
	06	0	5.000	7.000	14.300	7.000	9.300	0	5.000
	12	0	34.500	0	0	0	-34.500	0	0
	<b>Totale</b>		<b>7.633.731</b>	<b>8.006.396</b>	<b>7.958.751</b>	<b>8.205.099</b>	<b>325.000</b>	<b>198.703</b>	<b>0</b>
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22	0	2.248.726	18.000	2.232.525	18.000	-11.500	0	300.000
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.248.726</b>	<b>18.000</b>	<b>2.232.525</b>	<b>18.000</b>	<b>-11.500</b>	<b>0</b>	<b>300.000</b>
<b>Totale</b>		<b>7.633.731</b>	<b>10.255.122</b>	<b>7.976.751</b>	<b>10.437.624</b>	<b>343.000</b>	<b>187.203</b>	<b>0</b>	<b>615.300</b>

\* al netto del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

UNIVERSITÀ E RICERCA

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE  
SPESA NETTIZZATA\*

(in migliaia)

Titolo	Categorie	Stanzamenti iniziali di competenza		Stanzamenti definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in Legge di bilancio	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	414.370	427.368	421.188	438.657	0	3	0	0
	02 CONSUMI INTERMEDI	39.699	66.815	54.595	89.034	16.000	7.300	0	0
	03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	26.991	27.578	27.537	28.449	0	0	0	0
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	8.029.812	8.724.750	8.395.589	9.003.807	301.000	208.900	0	301.800
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.460	29.260	6.460	36.960	1.000	7.700	0	8.500
	06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	68.305	103.305	75.305	112.605	7.000	9.300	0	5.000
	07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.016	1.246	1.476	1.606	0	0	0	0
	12 ALTRE USCITE CORRENTI	58.103	92.603	58.194	69.670	0	-34.500	0	0
	<b>Totale</b>	<b>8.643.756</b>	<b>9.472.926</b>	<b>9.040.344</b>	<b>9.780.788</b>	<b>325.000</b>	<b>198.703</b>	<b>0</b>	<b>315.300</b>
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.222	1.322	1.228	14.322	0	0	0	0
	22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.599.968	3.133.746	2.696.284	3.255.308	18.000	-11.500	0	300.000
	23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	10.220	13.220	23.333	13.220	0	0	0	0
	24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.400	7.000	5.400	7.000	0	0	0	0
	25 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	178.116	178.116	178.116	177.705	0	0	0	0
	26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		62.000		0		0		0
	<b>Totale</b>	<b>2.794.926</b>	<b>3.395.404</b>	<b>2.904.360</b>	<b>3.467.555</b>	<b>18.000</b>	<b>-11.500</b>	<b>0</b>	<b>300.000</b>
<b>Totale</b>	<b>11.438.682</b>	<b>12.868.330</b>	<b>11.944.705</b>	<b>13.248.343</b>	<b>343.000</b>	<b>187.203</b>	<b>0</b>	<b>615.300</b>	

\* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

## LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

STANZIAMENTI DI COMPETENZA PER CATEGORIE  
(CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)  
SPESA NETTIZZATA\*

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziam. iniziali di competenza		Stanziam. definitivi di competenza		Variazioni da provvedimenti Covid		Risorse Covid già in legge di bilancio	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01		0		3		3		0
	02	26.229	0	42.229	7.300	16.000	7.300	0	0
	04	7.607.501	7.958.396	7.908.522	8.167.296	301.000	208.900	0	301.800
	05	0	8.500	1.000	16.200	1.000	7.700	0	8.500
	06	0	5.000	7.000	14.300	7.000	9.300	0	5.000
	12	0	34.500	0	0	0	-34.500	0	0
	<b>Totale</b>		<b>7.633.731</b>	<b>8.006.396</b>	<b>7.958.751</b>	<b>8.205.099</b>	<b>325.000</b>	<b>198.703</b>	<b>0</b>
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22	0	2.248.726	18.000	2.232.525	18.000	-11.500	0	300.000
	<b>Totale</b>	<b>0</b>	<b>2.248.726</b>	<b>18.000</b>	<b>2.232.525</b>	<b>18.000</b>	<b>-11.500</b>	<b>0</b>	<b>300.000</b>
<b>Totale</b>		<b>7.633.731</b>	<b>10.255.122</b>	<b>7.976.751</b>	<b>10.437.624</b>	<b>343.000</b>	<b>187.203</b>	<b>0</b>	<b>615.300</b>

\* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

UNIVERSITÀ E RICERCA

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE\*  
SPESA NETTIZZATA

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanziamanti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE	421.188	438.657	4.065	267	425.253	438.924	414.022	416.556	418.086	416.556
	02 CONSUMI INTERMEDI	54.595	89.034	24	0	54.619	89.034	49.540	49.075	49.540	49.075
	03 IMPOSTE PAGATE SULLA PRODUZIONE	27.537	28.449	0	57	27.537	28.506	27.328	27.549	27.328	27.549
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	8.395.589	9.003.807	6.000	5.008	8.401.589	9.008.815	8.378.740	8.973.724	8.378.740	8.973.724
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	6.460	36.960	0	0	6.460	36.960	6.460	36.749	6.460	36.749
	06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	75.305	112.605	0	0	75.305	112.605	71.780	106.844	71.780	106.844
	07 TRASFERIMENTI CORRENTI A ESTERO	1.476	1.606	0	0	1.476	1.606	850	658	850	658
	12 ALTRE USCITE CORRENTI	58.194	69.670	0	0	58.194	69.670	58.164	69.658	58.164	69.658
	<b>Totale</b>	<b>9.040.344</b>	<b>9.780.788</b>	<b>10.089</b>	<b>5.332</b>	<b>9.050.433</b>	<b>9.786.120</b>	<b>9.006.883</b>	<b>9.680.813</b>	<b>9.010.948</b>	<b>9.680.813</b>
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	21 INVESTIMENTI FISSI LORDI E ACQUISTI DI TERRENI	1.228	14.322	1.126	0	2.353	14.322	1.169	1.093	2.250	1.093
	22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	2.696.284	3.255.308	298.450	344.064	2.994.734	3.599.372	2.428.939	2.609.632	2.634.427	2.917.651
	23 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD IMPRESE	23.333	13.220	16.441	8.220	39.774	21.441	15.112	5.000	31.553	13.220
	24 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	5.400	7.000	0	0	5.400	7.000	5.400	7.000	5.400	7.000
	25 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI A ESTERO	178.116	177.705	1.500	3.500	179.616	181.205	170.301	169.441	170.301	169.441
	26 ALTRI TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE		0		0		0		0		0
	<b>Totale</b>	<b>2.904.360</b>	<b>3.467.555</b>	<b>317.516</b>	<b>355.785</b>	<b>3.221.876</b>	<b>3.823.340</b>	<b>2.620.921</b>	<b>2.792.166</b>	<b>2.843.930</b>	<b>3.108.405</b>
<b>Totale</b>	<b>11.944.705</b>	<b>13.248.343</b>	<b>327.605</b>	<b>361.116</b>	<b>12.272.309</b>	<b>13.609.460</b>	<b>11.627.804</b>	<b>12.472.979</b>	<b>11.854.879</b>	<b>12.789.218</b>	

\* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

## LA GESTIONE DEL BILANCIO DELLO STATO

FORMAZIONE DELLA MASSA IMPEGNABILE PER CATEGORIE\*  
 SPESA NETTIZZATA  
 (CAPITOLI INTERESSATI DALLE MISURE COVID)

(in migliaia)

Titoli	Categorie	Stanzamenti definitivi di competenza		Residui iniziali di stanziamento		Massa impegnabile		Impegni di competenza		Impegni totali	
		2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021	2020	2021
TITOLO I - SPESE CORRENTI	01 REDDITI DA LAVORO DIPENDENTE		3		0		3		1		1
	02 CONSUMI INTERMEDI	42.229	7.300	0	0	42.229	7.300	42.034	7.242	42.034	7.242
	04 TRASFERIMENTI CORRENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	7.908.522	8.167.296	0	0	7.908.522	8.167.296	7.908.522	8.167.136	7.908.522	8.167.136
	05 TRASFERIMENTI CORRENTI A FAMIGLIE E ISTITUZIONI SOCIALI PRIVATE	1.000	16.200	0	0	1.000	16.200	1.000	15.989	1.000	15.989
	06 TRASFERIMENTI CORRENTI A IMPRESE	7.000	14.300	0	0	7.000	14.300	6.753	14.001	6.753	14.001
	12 ALTRE USCITE CORRENTI	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	<b>Totale</b>	<b>7.958.751</b>	<b>8.205.099</b>	<b>0</b>	<b>0</b>	<b>7.958.751</b>	<b>8.205.099</b>	<b>7.958.310</b>	<b>8.204.368</b>	<b>7.958.310</b>	<b>8.204.368</b>
TITOLO II - SPESE IN CONTO CAPITALE	22 CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI AD AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE	18.000	2.232.525	0	113.016	18.000	2.345.541	14.788	1.865.498	14.788	1.944.172
	<b>Totale</b>	<b>18.000</b>	<b>2.232.525</b>	<b>0</b>	<b>113.016</b>	<b>18.000</b>	<b>2.345.541</b>	<b>14.788</b>	<b>1.865.498</b>	<b>14.788</b>	<b>1.944.172</b>
<b>Totale</b>		<b>7.976.751</b>	<b>10.437.624</b>	<b>0</b>	<b>113.016</b>	<b>7.976.751</b>	<b>10.550.640</b>	<b>7.973.098</b>	<b>10.069.866</b>	<b>7.973.098</b>	<b>10.148.540</b>

\* al netto degli interessi, degli ammortamenti, delle poste correttive e compensative, delle acquisizioni di attività finanziarie, delle regolazioni debitorie, della missione "Debito pubblico" e del capitolo "Fondo di rotazione per l'attuazione del NEXT Generation EU-Italia"

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS